

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2689 del 26/05/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO42007 SAN MARTINO IN CASOLA, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0177-San Martino di Monte San Pietro, classe di consistenza 200-1999 A.E, dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Monte San Pietro (BO), Loc. San Martino in Casola, Via Irma Bandiera, senza n.civ..
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2792 del 26/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato**, per il sistema fognario BO42007 SAN MARTINO IN CASOLA, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO0177 "San Martino di Monte San Pietro"², classe di consistenza 200-1999 A.E, dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Monte San Pietro (BO), Loc. San Martino in Casola, Via Irma Bandiera, senza n.civ..

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³)** relativa alla società HERA S.P.A. (C.F. e P.I. 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO42007 SAN MARTINO IN CASOLA, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0177 "San Martino di Monte San Pietro", classe di consistenza 200-1999 A.E., dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Monte San Pietro (BO), Loc. San Martino in Casola via Irma bandiera, senza n.civ., che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue urbane** (Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna).

che sostituisce la precedente autorizzazione settoriale rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina IP 2057/2014, n.913/2014, P.G.n°53234 del 01/04/2014 fascicolo 11.4.5/29/2013

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Da elenco agglomerati di cui alla D.G.R.201/2016

³ Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **HERA S.P.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società HERA S.P.A (C.F. e P.I. 04245520376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2-4 cap 40127, per il sistema fognario BO42007 SAN MARTINO IN CASOLA, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0177 "San Martino di Monte San Pietro", classe di consistenza 200-1999 A.E., sito in Comune di Monte San Pietro (BO), Loc. San Martino in Casola, ha presentato, nella persona di Giannicola Scarcella, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 10/02/2017 (Prot.n. 6983) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il S.U.A.P. Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, con propria nota 7782 del 15/02/2017 (pratica SUAP n. 212/17), pervenuta agli atti di ARPAAE-SAC di Bologna in data 15/02/2017 al PGB0/2017/3368 e confluito nella **Pratica SINADOC 6158/2017**, ha trasmesso ad ARPAAE-SAC e al Comune di Monte San Pietro, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il referente AUA di ARPAAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta e preso atto del silenzio assenso del Comune di Monte San Pietro, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAAE ammontano ad € 625,60 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.03 ridotta del 15% ai sensi dell'art.16 per certificazione ISO 14001 per un ammontare di complessivi € 625,60.

Bologna, data di redazione 26/05/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
 ARPAAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAAE;
 della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale
HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano Impianto ABO0177 SAN MARTINO DI MONTE SAN PIETRO
Sistema Fognario BO42007 San Martino in Casola
impianto di depurazione sito in Comune di Monte San Pietro (BO),
Loc. San Martino in Casola via Irma Bandiera senza n.civ.

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 1053/2003**

Descrizione Sistema fognario e Classificazione degli Scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO42007 (tipo unitario) a servizio dell'Agglomerato Urbano San Martino di Monte San Pietro di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E. (da DGR 201/2016 A.E.nom. 533) dotato di depuratore di secondo livello (potenzialità di progetto pari a 1600 A.E.), come di seguito descritti:

Scarico Rete 037042017 nodo 1

Scarico esistente nel Torrente Podice (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa Arpae-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico) di acque reflue urbane depurate da impianto di trattamento biologico a fanghi attivi (potenzialità di progetto 1600 A.E.). Lo scarico è dotato di impianto di trattamento biologico a fanghi attivi con riduzione dei nutrienti di potenzialità 1600 A.E., appropriato ai sensi della D.Lgs.152/2006 e della D.G.R.1053/2003.

Nello stesso punto di scarico delle acque depurate confluiscono anche le eventuali acque reflue originate dallo scolmatore di piena ed emergenza (by-pass) posto in ingresso al depuratore.

Scarico Rete 037042017 nodo 4

Scarico esistente nel Torrente Podice (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa Arpae-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico) da scolmatore di piena connesso al Sistema fognario di tipo unitario (diluizione minima di progetto 1 a 3);

Scarico Rete 037042017 nodo 5

Scarico esistente nel Torrente Podice (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza

territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa Arpa-e-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico) da **scolmatore di piena** connesso al Sistema fognario di tipo unitario (diluizione minima di progetto 1 a 3);

Prescrizioni

Scarico depuratore Rete 037042017 nodo 1

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento;
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato servito ed il sistema di trattamento in atto lo scarico deve, ai sensi dell'art.101 punto 2 del D.Lgs.152/2006 e della D.G.R.1053/2003, rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 art.3 della D.G.R.1053/2003 per agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E.:
 - Solidi sospesi totali..... ≤ 80 mg/l;
 - BOD5 ≤ 40 mg/l;
 - COD ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l
 - Grassi ed oli animali e/o vegetali ≤ 20 mg/lDiversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore;
3. Il troppo pieno a monte del depuratore si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e l'immissione in acque superficiali sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera di punto pari a 1 a 3 (in caso di future modifiche sostanziali all'impianto di depurazione e del sistema fognario, quale grado di diluizione minimo ammissibile di riferimento progettuale dovrà essere considerato 1 a 5);
4. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione, lo scarico dallo scolmatore potrà attivarsi anche con diluizione inferiore. Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE Distretto Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata;
5. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelevamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelevamento deve avere le seguenti caratteristiche:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - Dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - Dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
6. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
- Siano effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto, eseguiti mediante analisi di campioni di acqua di scarico prelevati dal pozzetto di ispezione/campionamento con le modalità stabilite dl D.Lgs.152/2006 parte terza e s.m.i;
 - Il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento;
 - Vengano effettuati periodici interventi di verifica funzionale, manutenzione ed estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche;
 - Siano registrati i dati relativi alle verifiche periodiche effettuate sulle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione ed alle operazioni di estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche, a tale scopo dovrà essere utilizzato un apposito registro, con pagine numerate e vidimate da ARPAE Distretto territoriale competente;
 - Sia tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore;
 - Che i gruppi sommergibili installati per il sollevamento delle acque funzionino in modo alternato per mantenere efficiente il gruppo di riserva;
 - Il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore con riferimento agli eventuali limiti di emissioni prescritti dal documento di classificazione acustica del Comune di Monte San Pietro. **In materia di impatto acustico¹, a completamento della documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento, entro 120 giorni dal suo rilascio, Hera Spa dovrà presentare, tramite il SUAP competente, la documentazione prevista dall'art.4 comma 2 e/o 3 del DPR 19 ottobre 2011, n.227 (semplificazione della documentazione di impatto acustico);**
 - L'impianto ed il relativo scarico non siano causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone estrene limitrofe all'area impianto;

Scarichi scolmatori di piena Rete 037042017 nodo 4 e nodo 5

1. Le immissioni in acque superficiali si dovranno attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e saranno ammesse con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera di punta pari a 1 a 3 (in caso di future modifiche sostanziali all'impianto di depurazione e del sistema fognario, quale grado di diluizione minimo ammissibile di riferimento progettuale dovrà essere

¹ Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447

- considerato 1 a 5);
2. I manufatti scolmatori devono essere dotati di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire il trascinarsi in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
 3. A completamento della documentazione tecnica di riferimento per gli scolmatori connessi al sistema fognario, **entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento, Hera Spa dovrà presentare**, tramite il SUAP competente, la seguente **documentazione aggiornata**:
 - Elaborati grafici dei manufatti scolmatori (corografia, pianta, sezione ecc...)
 - calcoli idraulici aggiornati con particolare riferimento alla valutazione del grado di diluizione rispetto alle portate nere medie e di punta;

Altre prescrizioni generali

1. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi e delle immissioni originate dal sistema fognario il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
2. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Arpa-SAC di Bologna), ai sensi dell'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006, ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata;
3. Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dagli enti di gestione tecnica ed amministrativa dei corpi idrici ricettori.

Per il Torrente Podice, con riferimento alla concessione demaniale Pratica RER BO04T0053 del 12/02/2004 e ss.mm.ii.:

- Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
- Gestione amministrativa Arpa-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico;

Soggetti presso i quali il Titolare dello scarico è tenuto a rivolgersi per verificare la necessità di aggiornamento/rinnovo del provvedimento demaniale di riferimento

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina IP 2057/2014, n.913/2014 P.G.n°53234 del 01/04/2014 fascicolo 11.4.5/29/2013 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta gli scarichi autorizzati.

Pratica Sinadoc 6158/2017

Documento redatto in data 26/05/2017

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.